

# II LAVORO: PROTEGGERE DAI SUOI RISCHI, ABILITARE AI SUOI VANTAGGI

*Pier Alberto Bertazzi*

Università degli Studi & Fondazione IRCCS Ca' Granda

Clinica del Lavoro L. Devoto - Ospedale Maggiore Policlinico

Milano

SIMLII 2015 - Milano



Volume 101

Supplemento 2-2010

Rivista fondata nel 1901  
da Luigi Devoto

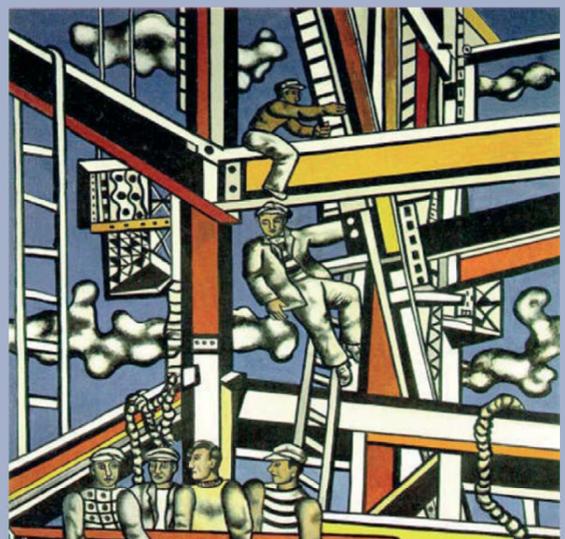
Issn 0025 - 7818

# La Medicina del Lavoro

RIVISTA BIMESTRALE DI MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE INDUSTRIALE  
ITALIAN JOURNAL OF OCCUPATIONAL HEALTH AND INDUSTRIAL HYGIENE

VOLUME 101

SUPPLEMENTO 2-2010



Atti del Convegno  
*Proceedings of the Meeting*

## Quando il lavoro è salute *When work is health*

Milano, 31 ottobre 2009  
Università degli Studi di Milano  
*University of Milan*

04 N. 46 ART. 1, COMMA 1, DCB PARMA - FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI OTTOBRE 2010

**Il lavoro come occasione/fattore di salute e benessere**

Mattioli 1885 CASA EDITRICE

A cura di / Editor:  
*Franco Toffoletto*

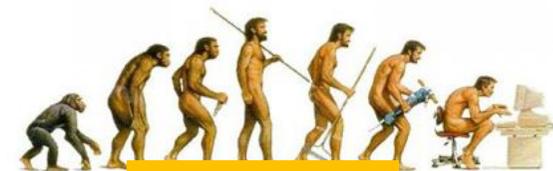
POSTE ITALIANE SPA. - SPED. IN A. P. - D.L. 353/2003

# I - Il lavoro corrisponde a una dimensione essenziale, originale degli esseri umani ...

L'uomo è comparso e si è distinto tra le specie viventi per la sua capacità di manipolare in modo cosciente e creativo, e non solo istintivo, la realtà intorno a sé, inaugurando un modo di vita e un'organizzazione sociale e culturale prima inusitati. Già dalle prime testimonianze preistoriche appare evidente che il **lavoro** – anche nella sua manifestazione come “arte” – rappresenta per l'uomo e la donna uno **strumento non solo di sopravvivenza, di sé e della società cui appartengono, ma anche di appagamento di una profonda esigenza personale di espressione, creatività e costruzione.**

# ... per l'*Homo habilis*, l'*ergaster*, il *sapiens*, fino a noi.

L'*Homo habilis* cominciò a fabbricare oltre 2 milioni d'anni fa' i primi utensili litici che sarebbero stati poi perfezionati (qualche centinaia di migliaia d'anni dopo) da *Homo ergaster* (lavoratore), fino alla comparsa – da un nucleo di popolazione ridotto ma capace di rapida diffusione e straordinaria mobilità e adattabilità – di *Homo sapiens*, l'essere umano moderno, che da oltre 40.000 anni ha cominciato a lasciare tracce (oggetti, arte, riti, incisioni,....) della “*sua capacità di pensiero simbolico, [...] qualcosa di completamente nuovo, [...] che non ha precedenti [...] di cui le specie precorritrici non erano dotate*”.



I. Tattersal, 2012

# L'espressione di tale inestirpabile caratteristica umana ha sempre portato con sé anche pericoli ...

**Oggi**, al tempo della globalizzazione e dopo la rivoluzione informatica, tali **pericoli sono più subdoli ma non meno reali** di quelli delle epoche precedenti; e si aggiungono a quelli tradizionali.

Con l'affermarsi di nuove tecnologie, sono **cambiati** non solo gli **strumenti**, l'**organizzazione** e gli **ambienti** del lavoro ma, in qualche modo, la **sua stessa natura**, non più legata allo sforzo fisico, a un luogo stabile (es. *smart work*, 'lavoro agile'), a una professionalità e competenza acquisite una volta per tutte e praticate in modo permanente.

I **pericoli** di questo 'nuovo' lavoro sono **meno clamorosi** che in passato, ma **più pervasivi** influenzando le prevalenti malattie croniche metabolico-degenerative.

# Le sfide per il medico del lavoro

- ❑ Garantire a chi lavora **protezione dai rischi** per la sicurezza e la salute che l'attività lavorativa può comportare.
- ❑ Rendere l'esperienza del **lavoro possibile** anche in presenza di condizioni limitanti.
- ❑ Favorire/**promuovere la salute** attraverso l'esperienza del lavoro e le condizioni (ambientali, organizzative e relazionali) nelle quali si svolge.

Necessarie particolari competenze e una specifica formazione. Fatta salva l'autonomia professionale, il suo ruolo è all'interno del sistema aziendale («consulente globale»).

## II - IL LAVORO FONDAMENTALE ATTIVITÀ UMANA



# IL LAVORO FONDAMENTALE ATTIVITÀ UMANA



## Art. 1

**L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.**

**La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.**

# Il lavoro, diritto e dovere

*«Dicendo che la Repubblica è fondata sul lavoro, si esclude che essa possa fondarsi sul privilegio, sulla nobiltà ereditaria, sulla fatica altrui e si afferma invece che essa si fonda sul dovere, che è anche diritto ad un tempo [Art. 4], per ogni uomo di trovare nel suo sforzo libero, la sua capacità di essere e di contribuire al bene della comunità nazionale».*

**A. Fanfani, Assemblea Costituente 1947**

# Il lavoro, la scienza medica, la prevenzione

*“... Nella Laborem Exercens ho reso omaggio all’importanza del vostro ruolo insistendo sul diritto primario di ogni uomo a quanto è necessario per la cura della propria salute e quindi a un’adeguata assistenza sanitaria.*

*Mi piace riprendere qui questo tema per ribadire il dovere che incombe alla scienza medica di affinarsi per migliorare le condizioni e l’ambiente in cui si esercita quella fondamentale attività umana che è il lavoro.*

*Se vogliamo che il lavoro diventi sempre più personalizzante, bisogna che primariamente sia garantita la sua salubrità”.*

# La centralità del lavoro: l'artigiano

La centralità del lavoro nell'esperienza umana è affermata anche dal sociologo e storico Richard Sennet secondo il quale l'uomo è mosso da un *“impulso fondamentale sempre vivo, il desiderio di svolgere bene un lavoro per sé stesso”*.

La figura emblematica, secondo Sennet, è quella dell'«artigiano» che *“rappresenta in ciascuno di noi il desiderio di fare bene una cosa, concretamente, per sé stessa.”*

**R. Sennet - L'uomo artigiano, 2009.**

# Il senso del lavoro,

*«Ma ad Auschwitz ho notato spesso un fenomeno curioso: il bisogno del "lavoro ben fatto" è talmente radicato da spingere a far bene anche il lavoro imposto, schiavistico. Il muratore italiano che mi ha salvato la vita, portandomi cibo di nascosto per sei mesi, detestava i nazisti, il loro cibo, la loro lingua, la loro guerra; ma quando lo mettevano a tirar su muri, li faceva dritti e solidi, non per obbedienza ma per dignità professionale»*

J. Roth intervista Primo Levi, 2004

## ... un lavoro ben fatto

*“Dopo otto anni di gulag, al lavoro nella nuda steppa sepolta sotto montagne di neve perché la temperatura non raggiungeva ancora i -40, per la costruzione del muro della Centrale è impossibile non diventare “squadra” e fare bene il lavoro che si ha davanti, anche se non si sa a cosa servirà e se mai servirà a qualcosa. “E’ venuto bene questo muro, no? Appena mezza giornata. E senza gru, poi.”*

A. Solženicyn, Una giornata di Ivan Denisovič, 1963

# Attraverso il lavoro, dignità della vita

*«L'estendersi della precarietà, del lavoro nero e del ricatto malavitoso fa sperimentare, soprattutto tra le giovani generazioni, che la mancanza del lavoro toglie dignità, impedisce la pienezza della vita umana e reclama una risposta sollecita e vigorosa. ...*

*Dobbiamo far sì che, attraverso il lavoro – il «lavoro libero, creativo, partecipativo e solidale» (cfr Esort. ap. [Evangelii gaudium, 192](#)) – l'essere umano esprima ed accresca la dignità della propria vita.»*

**Papa Francesco 23 Maggio 2015, alle ACLI**

# Il lavoro per la dignità della persona

*«Il lavoro non è necessario solo per l'economia, ma per la persona umana, per la sua dignità, per la sua cittadinanza e anche per l'inclusione sociale. ..*

*Il lavoro è fondamentale – lo dichiara fin dall'inizio la Costituzione Italiana – ed è necessario che l'intera società, in tutte le sue componenti, collabori perché esso ci sia per tutti e sia un lavoro degno dell'uomo e della donna.»*

**Papa Francesco - Torino, 21 giugno 2015**

### III - UN'ATTENZIONE COMPLESSIVA ALLA VITA DI CHI LAVORA

La medicina del lavoro si va gradualmente trasformando da un'attività orientata solo ai rischi di natura professionale a una disciplina che considera per i lavoratori:

- il benessere fisico, mentale e sociale,
- la salute in termini complessivi, generali,
- e il loro sviluppo come persone.

# Attenzione presente negli obiettivi della Medicina del Lavoro da lungo tempo ....

- ❑ **Promozione e mantenimento** del più alto grado di benessere fisico, mentale e sociale per gli addetti ai diversi tipi di lavoro;
- ❑ **Prevenzione** tra i lavoratori di scostamenti dallo stato di salute causato dalle loro condizioni di lavoro;
- ❑ **Protezione** dei lavoratori dai rischi risultanti dai fattori nocivi per la salute presenti nel loro impiego ;
- ❑ Collocazione e mantenimento del lavoratore in un **ambiente di lavoro idoneo** alle sue caratteristiche fisiologiche.

# Attenzione complessiva alla vita di chi lavora

- ❑ **Protezione e promozione della salute** dei lavoratori con la **prevenzione e il controllo** degli **infortuni** e delle **malattie occupazionali** e l'eliminazione dei fattori e delle condizioni lavorative pericolose per la salute e la sicurezza sul lavoro;
- ❑ **Sviluppo e promozione** di organizzazione, ambienti e tipi di **lavoro sani e sicuri**;
- ❑ **Miglioramento del benessere fisico, mentale e sociale** dei lavoratori e sostegno allo sviluppo e al mantenimento della loro capacità lavorativa e della loro crescita professionale e sociale sul lavoro;
- ❑ **Abilitare** i lavoratori a **condurre una vita socialmente ed economicamente produttiva** e a contribuire positivamente a uno sviluppo sociale sostenibile.

# La salute 'integrale' del lavoratore

## What is Total Worker Health?

<http://www.cdc.gov/niosh/twh/totalhealth.html>

# La salute 'integrale' del lavoratore

The **Goal** is  
to **prevent** worker  
illness and injury  
*and*  
to **advance** health  
and well-being

# Total Worker Health

Oggi si opera invece prevalentemente in modo **compartimentato**:

- ❑ i programmi di **protezione** da malattie e infortuni si rivolgono esclusivamente ai fattori presenti **nell'ambiente di lavoro**,
- ❑ i programmi di **promozione** della salute si rivolgono esclusivamente agli stili di vita **al di fuori di esso**.

E' invece necessario combinare e integrare questi due tipi d'intervento anche per una loro maggior efficacia.

# The NIOSH Total Worker Health™ Program; Seminal Research Papers 2012

“Il programma **Total Worker Health (TWH)** sostiene un approccio olistico e comprensivo al benessere del lavoratore – un approccio che coglie il valore e il vantaggio insiti nel creare ambienti dove un lavoro sicuro, sano e con un significato può produrre migliori condizioni di salute e opportunità per i lavoratori, le loro famiglie, le loro comunità ed economie.”



**The NIOSH Total Worker  
Health™ Program;  
Seminal Research Papers  
2012**

“I datori di lavoro che optano per programmi di promozione del benessere in assenza di adeguate misure di protezione per la salute e sicurezza dei lavoratori non stanno applicando i principi del programma **Total Worker Health.**”



# OMS: Healthy Workplace Model

## ‘WORKERS’ HEALTH: GLOBAL PLAN OF ACTION’

Tratta tutti gli aspetti della salute dei lavoratori,

- ❑ dalla **prevenzione primaria** dei rischi occupazionali,
- ❑ alla **protezione e promozione della salute** sul lavoro,
- ❑ alle **condizioni contrattuali** d’impiego,
- ❑ fino a una più adeguata **risposta da parte dei sistemi sanitari** ai bisogni di salute dei lavoratori

***“ ... un esempio eccezionale del fenomeno dei villaggi operai, che vide la luce in Europa e nell’America del Nord tra il diciannovesimo ed il ventesimo secolo, espressione della filosofia predominante tra gli industriali illuminati nei riguardi dei loro operai” ..... UNESCO, 1995***



**Cotonificio Crespi 1876-1929**

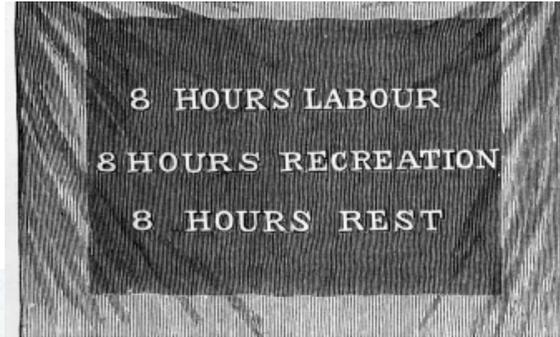
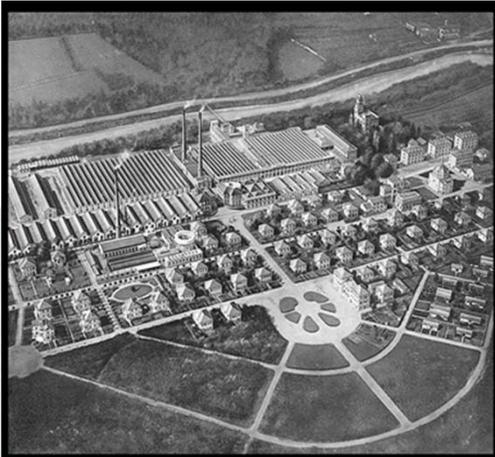
# Crespi d'Adda Patrimonio UNESCO



Crespi d'Adda  
UNESCO



# Crespi d'Adda UNESCO





Crespi d'Adda  
UNESCO

Cotonificio Crespi 1876-1929





Cotonificio Crespi 1876-1929 - [Unesco World Heritage List](#)



## Adriano Olivetti (1901 – 1960)

### Un esempio per l'innovazione sociale

Seminario & Mostra/ Adriano Olivetti/ dal 27/02 al 08/03 2015/ Marostica



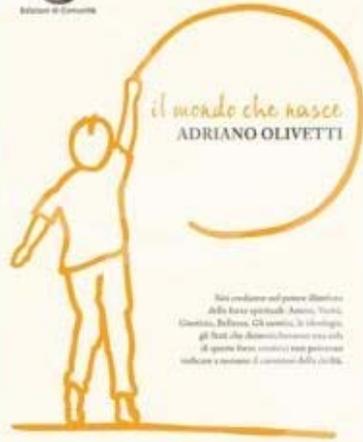
# Fare impresa

*“Questa fabbrica si è elevata, nell’idea dell'architetto, in rispetto della bellezza dei luoghi e affinché la **bellezza** fosse di conforto nel lavoro di ogni giorno.” ...*

*“La fabbrica fu concepita **alla misura dell’uomo** perché questi trovasse nel suo ordinato posto di lavoro uno strumento di riscatto e non un congegno di sofferenza.” ...*

*“Tu puoi fare qualunque cosa tranne licenziare qualcuno per motivo dell’introduzione dei nuovi metodi perché la **disoccupazione involontaria è il male più terribile che affligge la classe operaia.**” ....*

**Adriano Olivetti**



Una rivoluzione nel genere illustrato della fase operai. Antonio, Vito, Gianrico, Roberto, Carlo, Antonio, lo ideologo gli fatti che dimostrano, hanno una vita di questa fase, costruiti non possono indicare e mostrare il carattere della civiltà.

## Adriano Olivetti Ai Lavoratori

“ Può l'industria darsi dei fini? Si trovano questi semplicemente nell'indice dei profitti? Non si è al di là del rimaso apparente qualcosa di più affascinante, una destinazione, una vocazione anche nella vita di una fabbrica? ”



## Adriano Olivetti Democrazia senza partiti

“ Non chiedete nulla, ma unicamente che la libertà che lo Stato e i partiti riconoscono a parole - quella di sceglierli i vostri rappresentanti - non sia una mistificazione. Il mandato politico, nella sua vera essenza, è soltanto un atto di fiducia degli uomini in un uomo. ”



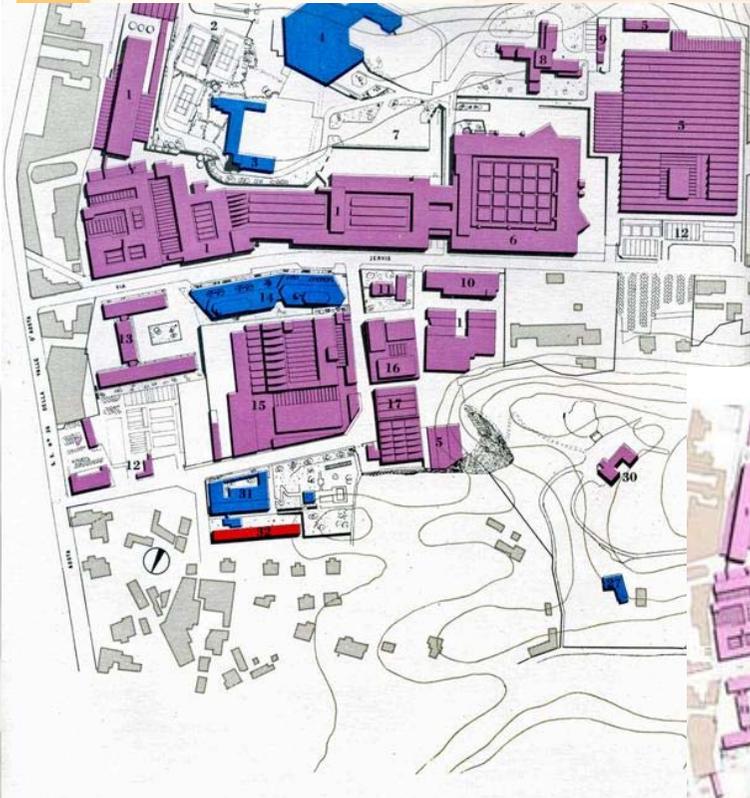
## Adriano Olivetti Il cammino della Comunità

“ Abbiamo portato in tutti i villaggi le nostre armi segrete: i libri, i corsi, le opere dell'ingegno e dell'arte. Noi crediamo nella virtù rivoluzionaria della cultura che dona all'uomo il suo vero potere. ”



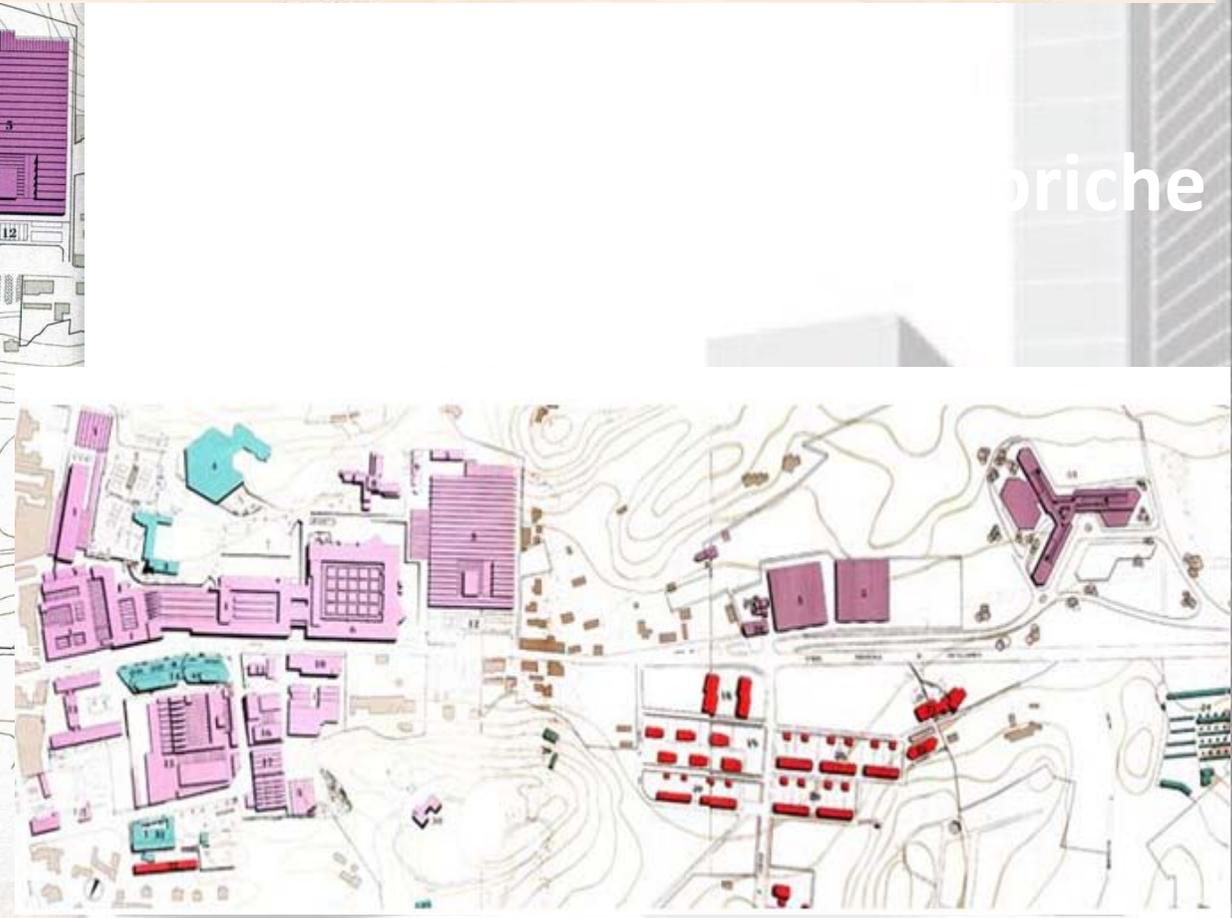
## Adriano Olivetti Le fabbriche di bene

“ Cos'è questa fabbrica comunitaria? È un luogo dove c'è giustizia e domina il progresso, dove si fa luce la bellezza, e l'amore, la carità e la tolleranza sono nomi e voci non prive di senso. ”



Complesso Olivetti ICO a Ivrea Planimetria generale nel rapporto 1:3.000

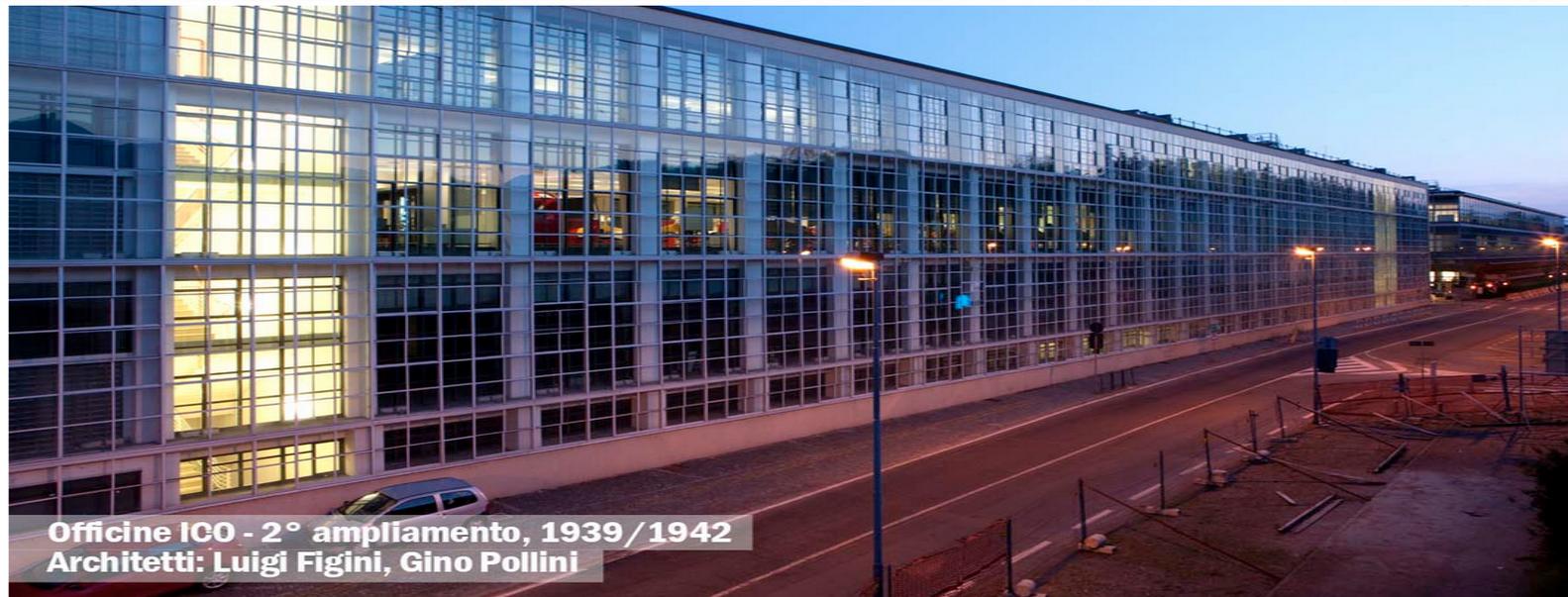
stabilimenti ICO ■ servizi sociali ■ abitazioni per dipendenti ■



briche



**Complesso di costruzioni Olivetti lungo Via Jervis a Ivrea. Dalla prima fabbrica in Mattoni Rossi al primo e secondo ampliamento degli stabilimenti Olivetti I.C.O.)**



**Officine ICO - 2° ampliamento, 1939/1942  
Architetti: Luigi Figini, Gino Pollini**



FONDAZIONE ADRIANO OLIVETTI



Case per impiegati Olivetti, 1940/1942  
Architetti: Luigi Figini, Gino Pollini



FONDAZIONE ADRIANO OLIVETTI



Stabilmienti Olivetti I.C.O., Copertura cortile, Nuova I.C.O., 1958 c.a.  
Architetto: Eduardo Vittoria



FONDAZIONE ADRIANO OLIVETTI



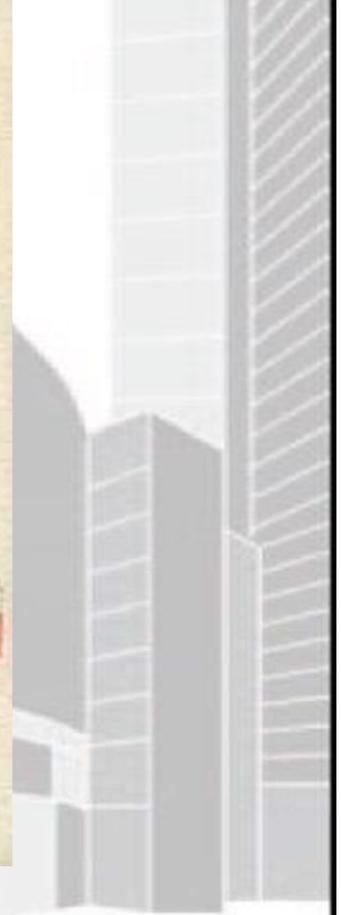
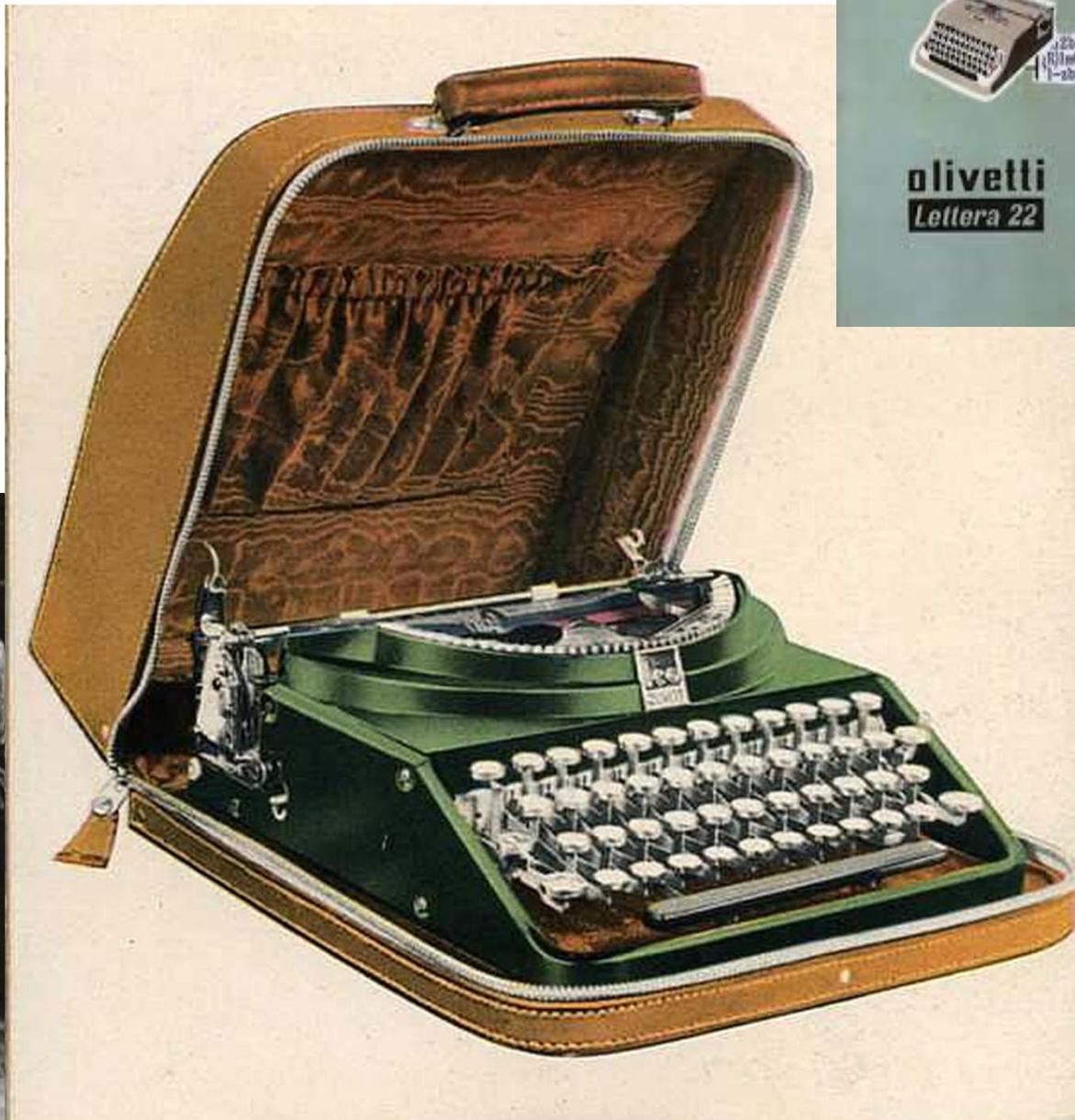
Case per dirigenti Olivetti, 1948 (part.)  
Architetti: Marcello Nizzoli, Gian Mario Oliveri

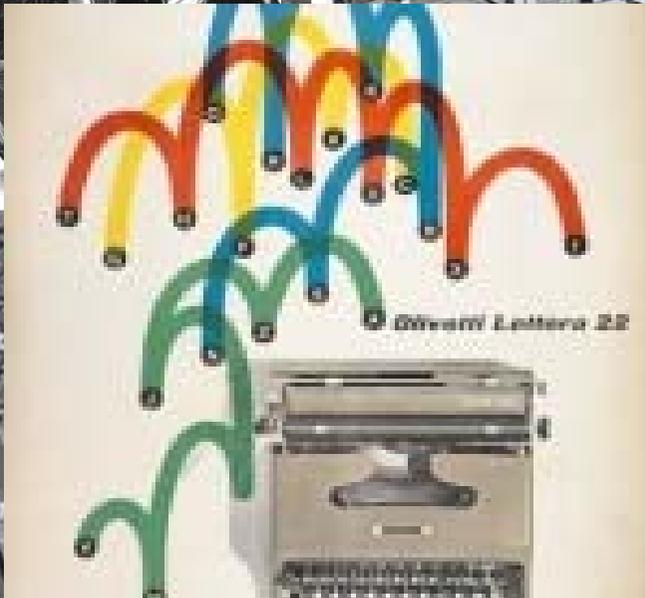
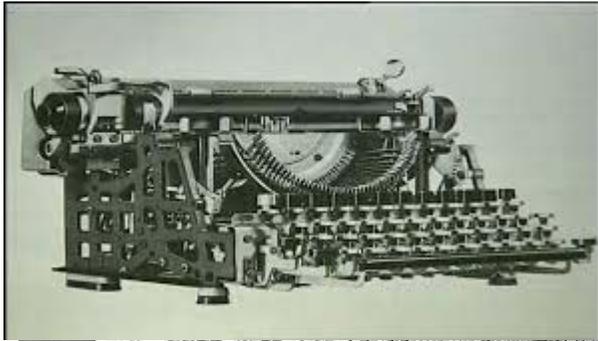


FONDAZIONE ADRIANO OLIVETTI



Asilo Nido a Borgo Olivetti, 1939/1941 (part.)  
Architetti: Luigi Figini e Gino Pollini





# Ma oggi, nell'era digitale?

La rivoluzione tecnologica - ancora agli albori, peraltro - non tende a sostituire il lavoro umano ma ad assisterlo.

L'obiettivo non è **l'intelligenza 'artificiale'**, ma l'intelligenza **'ampliata'**.

Questo grazie all'insieme dei **dispositivi** che **trasformano la massa dei dati in informazioni** utili a migliorare il lavoro e la vita di ogni giorno.

L'uomo resta centrale e, con lui, **l'esperienza professionale** e il **bagaglio culturale** grazie ai quali può trarre le giuste sintesi dai dati che possiede.

*Marcus Weldon, presidente Bells Labs, USA*

# IV - CONCEZIONE E SENSO DEL LAVORO

## TRE DIMENSIONI INSEPARABILI PER PARLARE DI SIGNIFICATO DEL LAVORO

- ❑ **Rispetto dell'integrità psico-fisica** del lavoratore quale condizione preliminare;
- ❑ Possibilità di porsi dei fini che, per chi lavora, non sono solo un livello salariale o stipendiale superiore, ma anche la propria **crescita e sviluppo come persona**;
- ❑ Costruzione di un **ambiente di lavoro comunitario** perché, pur essendo un atto dell'individuo, il lavoro per sua essenza è cooperazione e l'uomo può lavorare solo ponendosi in **relazione con l'altro e con le cose**.



# Concezione e senso del lavoro

«Se cerchiamo di pensare quali siano le **relazioni adeguate dell'essere umano con il mondo che lo circonda**, emerge la necessità di una corretta **concezione del lavoro**, perché, se parliamo della relazione dell'essere umano con le cose, si pone l'interrogativo circa il **senso e la finalità dell'azione umana sulla realtà**.

Non parliamo solo del **lavoro** manuale o del lavoro della terra, bensì di **qualsiasi attività che implichi qualche trasformazione dell'esistente**, dall'elaborazione di un studio sociale fino al progetto di uno sviluppo tecnologico.

Qualsiasi forma di **lavoro** presuppone un'idea sulla **relazione che l'essere umano può o deve stabilire con l'altro da sé**».

# Concezione e senso del lavoro

*“La pulsione a fare al meglio il proprio lavoro può dare alle persone il senso di avere una vocazione; è mal costruita quella istituzione che ignora nei suoi membri **l’aspirazione a una vita lavorativa che abbia un senso**; mentre le **organizzazioni ben costruite fanno trarre forza da questo**”.*

E le ‘organizzazioni ben costruite’ cui fa riferimento Sennet non sono vecchie romantiche officine artigianali, ma alcune delle più avanzate società nel campo ICT.

# Concezione e senso del lavoro

*«I medici del lavoro hanno il compito fondamentale di sviluppare questa relazione positiva e biunivoca tra attribuzione di senso alla **persona** e costruzione di un **ambiente** che non schiacci nella sofferenza”. ... Un compito “... per la ri-umanizzazione del **lavoro** e per la cura della imprese. Le **imprese**, soprattutto in questo paese, sono molto “malate” perché a loro capo spesso ci sono degli individui “malati” in quanto non possiedono più il senso del lavoro.”*

....

*“Per questo **dare senso al lavoro è contribuire alla salute, svolgere un’attività medica che è speranza**”.*



**G. Sapelli 2010**

